



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

sabato 06 settembre 2014

Rassegna Stampa

06-09-2014

POLITICA LOCALE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06-09-2014	2	«Schiaffo alla gente. E se è per lo Sterlino...» <i>Redazione</i>	3
------------------------------	------------	---	--	---

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06-09-2014	2	Acqua salata = «Schiacciati dalle bollette Non ce la possiamo fare» <i>Migliari Saverio</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06-09-2014	3	Intervista a Luca Rizzo Nervo - «Tariffe troppo basse, gli impianti ne risentono» <i>Migliari Saverio</i>	8

POLITICA LOCALE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05-09-2014	5	Sport, il Comune: «Aumentare le tariffe» = Il Comune ha uno Sterlino in più Chi fa sport molti euro in meno <i>Migliari Saverio</i>	10
------------------------------	------------	---	--	----

SPORT

CORRIERE DI BOLOGNA	05-09-2014	11	Sterlino, c'è la data di riapertura: «Il 15 settembre si torna a nuotare» <i>L.a</i>	13
REPUBBLICA BOLOGNA	05-09-2014	7	Il Comune compra e riapre lo Sterlino <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05-09-2014	5	E lunedì 15 il tuffo nella nuova era <i>Mazzoni Filippo</i>	15

POLITICA LOCALE

1 articolo

- «Schiaffo alla gente. E se è per lo Sterlino...»


FORZA ITALIA BIGNAMI E LISEI ATTACCANO LA SCELTA DELL'AMMINISTRAZIONE

«Schiaffo alla gente. E se è per lo Sterlino...»

I PRIMI ad attaccare la scelta del Comune di aumentare tutte le tariffe degli impianti sportivi della città sono i consiglieri di Forza Italia Galeazzo Bignami (**nella foto**) e Marco Lisei. «Questi aumenti sono uno schiaffo a tutti coloro che fanno attività sportiva — denuncia l'eletto della Regione Bignami — e ai tanti agonisti che nelle piscine cittadine sudano, dando lustro alla nostra città a livello nazionale ed internazionale». Secondo Bignami il balzello dimostra come sia «troppo facile farsi belli a distribuire premi e medaglie e poi alla prima occasione mettere le mani nelle tasche

delle famiglie e degli atleti».

STESSA linea il collega di Palazzo d'Accursio Marco Lisei. «Se il Comune voleva pagarsi lo Sterlino aumentando le tariffe avrebbe dovuto dirlo subito — dice —, su questo si sarebbe aperto un confronto. Se invece non è per ripagarsi lo Sterlino ci spieghi per quale ragione deve fare un regalo a soggetti privati già convenzionati e ai quali ha già dato oltre un milione di euro con i soldi dei tanti ragazzi e delle tante famiglie che praticano sport». Alle società di gestione vengono infatti elargiti contributi pubblici per le attività svolte nelle palestre e nelle pi-

scine.

«**FORSE** bisognerebbe iniziare a pensare che questo circuito auto-referenziale al quale partecipano pochi enti di promozione sportiva vada modificato e aperto a tutte le associazioni che hanno i requisiti — suggerisce Lisei —, favorendo così una maggiore concorrenza e quindi un abbassamento delle tariffe e non il contrario. Ci auguriamo che qualcuno creda davvero nello sport e che non sia un *business* alle spalle delle amministrazioni e dei cittadini».



Peso: 19%

CRONACA

2 articoli

- Acqua salata = «Schiacciati dalle bollette Non ce la possiamo fare»
- Intervista a Luca Rizzo Nervo - «Tariffe troppo basse, gli impianti ne risentono»



Aumento del 15-20% delle tariffe per gli impianti sportivi, l'assessore difende la linea: «Costi bassi portano a strutture fatiscenti». E le società si difendono: «Sì, non si poteva fare altro»

Migliari a pagina 2 e 3



«Schiacciati dalle bollette Non ce la possiamo fare»

Le ragioni delle società che gestiscono le strutture

di SAVERIO MIGLIARI

GLI AUMENTI? Colpa dell'effetto domino. Parte da lontano l'intenzione, appoggiata dalle società sportive che gestiscono gli

impianti, di applicare un balzello alle tariffe. «Avete presente quanto sono aumentate le bollette della luce e del gas in questi anni?», chiede Manuela Verardi, della Polisportiva Pontevecchio, che ha



Peso: 1-33%,2-42%

in mano 14 palestre scolastiche, due impianti specialistici, due campi da calcio e altro ancora. «E la Tari? È calcolata per metro quadro, ha idea di quanto sono grandi gli impianti?». Le domande retoriche portano a una sola conclusione logica, secondo Verardi: «Ci stiamo morendo sotto». Tant'è che per la prima volta nella storia, la Pontevecchio ha dovuto rinunciare alla gestione di un impianto: il calcio al Pilastro.

«**VUOLE** un esempio? Alla palestra Pertini nei cinque anni precedenti spendevamo circa 55mila euro, ma negli ultimi due anni la cifra è schizzata a 120mila all'anno». E se si vuole continuare a fare sport in palestra, secondo Verardi è impossibile non ripensare completamente il sistema delle tariffe. Da queste guadagnano sia le società di gestione sia il Comune stesso, che ha una percentuale sui costi. Spesso poi accade che «dato che il Comune non ha soldi a sufficienza, sono le società che devo-

no poi accollarsi le spese per la manutenzione straordinaria, anche se non dovrebbe essere così». Ma non è questo il punto, «noi lo facciamo volentieri — dice Verardi —, però dobbiamo sopravvivere. Tra l'altro si era creata una disparità tra la società che aveva tutti i costi addosso e chi andava per fare solo la propria ora di attività».

DA DOMANI anche all'impianto dello Sferisterio in via Imerio comparirà un cartello: 'Ci saranno aumenti del 15% delle tariffe per pagare la Tari'. A deciderlo è stato il nuovo gestore dell'impianto, la coppia Aics-Corda Frates. «È da molto tempo che abbiamo lanciato l'allarme sul costo della Tari — spiega Serafino D'Onofrio dell'Aics —. Molte società fino a oggi hanno ignorato il problema, ma da domani con quel cartello e i vostri articoli dovranno prenderne atto». Perché le società che vorranno gli spazi do-

vranno pagare questo aumento, facendolo poi ricadere probabilmente sugli utenti stessi. «Con la riduzione all'osso dei contributi pubblici era inevitabile», spiega D'Onofrio. Ma la critica verso il Comune è un'altra: «Bisognava pensarci molto tempo fa, non adesso che stanno per iniziare i corsi». E sul fatto che si giustifichi questo aumento anche per pagare lo Sterlino, «preferisco non parlare, è avvilente», commenta il presidente dell'associazione.

EFFETTO DOMINO

«Luce e gas alle stelle
E la Tari ci ha dato
il colpo di grazia»

LA PAROLA ALL'ASSEMBLEA

LA GIUNTA PRESENTERÀ PROSSIMAMENTE IN CONSIGLIO COMUNALE UN PIANO DI RITOCCHI TARIFFARI DI TUTTI GLI IMPIANTI SPORTIVI

CARO FIGLIO TI ISCRIVO

Basket, 300 euro

Ad oggi mediamente si spendono 300 euro per un corso annuale di basket per un bimbo di 10 anni



Nuoto, 145

Costa meno il nuoto, che per un anno viene 145 euro a bambino. Se si nuota da soli l'aumento è tutto a carico dell'utente

Ginnastica, 280

Per un corso di ginnastica artistica una società chiede oggi 280 euro per otto mesi di corso, diviso su due quadrimestri

Calcio, 350

Due allenamenti di calcio alla settimana per un anno valgono 350 euro. Si tratta di uno dei corsi più costosi che esistano



Peso: 1-33%,2-42%



PASSIONI
 La piscina dello Sterlino, in via Murri, ultimo 'gioiello' del patrimonio sportivo di Palazzo d'Accursio Sotto, la palestra Alutto, in via Arcoveggio



Peso: 1-33%,2-42%

«Tariffe troppo basse, gli impianti ne risentono»

L'assessore: «A Milano si spende 10 volte tanto»

UN AUMENTO del 15-20% delle tariffe di tutti gli impianti sportivi. I prezzi per l'uso delle corsie natatorie nelle piscine comunali da ritoccare fino al raddoppio per gli allenamenti di pre-agonistica e agonistica. Applicare il balzello a tutte le competizioni e le gare, anche informali, a livello amatoriale. Sarà questa la proposta che la giunta comunale farà al consiglio nelle prossime settimane. Un aumento generalizzato di tutti gli impianti sportivi che andrà a rimpinguare sia le casse del Comune, tramite quella percentuale del 35% dovuta all'amministrazione per l'utilizzo delle palestre scolastiche, sia le società che gestiscono gli impianti in città (che non sono più di 5 o 6). Tutte queste realtà da alcuni anni si lamentano per l'impossibilità di sostenere i costi di gestione crescenti a causa degli aumenti di bollette e tasse comunali. In particolare in molti citano la 'Tari' (tassa rifiuti) come uno degli oneri finanziari più pesanti per le casse delle società di gestione.

ASSESSORE allo Sport Luca Rizzo Nervo, avete aumentato le tariffe per acquistare lo Sterlino?

«No, è assolutamente indipendente. Le due cose non hanno alcuna

relazione. Era stato pensato molto, molto prima».

Ma nella delibera si dice espressamente che serve anche per quello.

«Diciamo che l'avremmo fatto in ogni caso, ma a maggior ragione dato che abbiamo acquistato una struttura e l'aumento servirà ad agevolare la gestione, dato che è calato il nostro corrispettivo».

E quindi perché aumentare?

«Da un po' abbiamo scoperto che dobbiamo applicare la Tari anche a questi impianti e farla ricadere sui gestori. Loro la devono recuperare dalle tariffe, ovviamente».

Le società sportive che pagano queste tariffe lo sapevano?

«Abbiamo fatto un tavolo apposito con la Consulta dello sport, perché la Tari non ricada solo sui gestori, ma anche su chi utilizza».

Sta di fatto che ricadrà su famiglie e utenti.

«Intanto vorrei dire che l'aumento riguarda la spesa per l'affitto dello spazio, questo aumento va diviso per il numero di utenti che ne usufruisce. E comunque le tariffe sono pagate dalle società sportive, non è automatico che si riverberino sugli utenti».

Le società dovranno recuperare questa spesa da qualche parte, no?

«Può darsi che in parte sia vero,

ma negli ultimi due anni c'è già stato un aumento delle tariffe d'iscrizione ai corsi. Se aumentano ancora rischiano di andare fuori mercato: starei attento, fossi in loro».

Mazzata anche sugli agonisti?

«Dunque, a oggi una corsia per ora costa 60 centesimi, diventerà 1,20 euro. Se Martina Grimaldi nuotasse a Milano spenderebbe 10 euro».

Però a Milano ci sarebbero più piscine e meglio attrezzate.

«Ma intanto le medaglie si vincono qui. Starei attento con questa esterofilia. E comunque noi abbiamo un tariffario che, paragonato alle altre città capoluogo, è da Corte dei conti».

Per cui lei aumenterebbe ancora?

«A volte mi trovo ai tavoli con gli altri assessori allo sport e quando dico che noi facciamo convenzioni dove paghiamo un corrispettivo loro rispondono stupiti che, nelle loro città, sono le società a pagare».

Un sistema da cambiare?

«Una politica di tariffe basse porta a questo: impianti peggiori. Il sistema così non siamo certi che possa essere competitivo. Col *project financing* si hanno ottimi impianti. È arrivato il tempo per fare una riflessione aggiornata e moderna».

Saverio Migliari

GLI AUMENTI

DA UN MINIMO DEL 15% PER LE ATTIVITÀ ORDINARIE A UN MASSIMO DEL RADDOPPIO PER GLI ALLENAMENTI DI NUOTO AGONISTICO

CHI CI GUADAGNA

INCASSERANNO DI PIÙ SIA IL COMUNE, CUI SPETTA IL 35% DELLE SOMME RICAVATE DALL'UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE, SIA I GESTORI



Luca Rizzo Nervo



Peso: 42%

POLITICA LOCALE

1 articolo

- Sport, il Comune: «Aumentare le tariffe» = Il Comune ha uno Sterlino in più Chi fa sport molti euro in...



Sport, il Comune: «Aumentare le tariffe»

Campi, palestre e piscine: la giunta vuole ritoccarle almeno del 15-20% per coprire i costi | MIGLIARI
A pagina 5

Il Comune ha uno Sterlino in più Chi fa sport molti euro in meno

Impianti, tariffe su del 15-20%. Proprio ora a piscina acquisita...

di SAVERIO MIGLIARI

IL COMUNE compra lo Sterlino e intanto aumenta tutte le tariffe degli impianti sportivi della città. In una delibera della giunta, che ora dovrà essere discussa in consiglio comunale, viene messa nero su bianco l'intenzione dell'assessore allo sport Luca Rizzo Nervo.

«**NONOSTANTE** gli adeguamenti Istat apportati annualmente — spiega il capo dipartimento Eno Quargnolo — gli attuali importi delle tariffe per l'uso degli impianti sportivi delle palestre scolastiche e delle corsie delle piscine comunali [...] risultano inadeguati a consentire un'equa copertura dei costi gestionali». Palestre, campi, piscine e impianti scolastici. Il balzello che pagheranno i cittadini copre tutti i luoghi dove si fa sport agonistico e non agonistico. Ed ecco le azioni che vuo-

le mettere in campo il Comune assieme alle società di gestione: «Aumentare le tariffe attualmente vigenti per l'utilizzo di impianti sportivi incrementandole complessivamente entro un range compreso tra un minimo del 15% e un massimo del 20%». Poi c'è il tema delle corsie per il nuoto: «Aumentare gradualmente le tariffe per l'uso delle corsie natatorie nelle piscine comunali, fino al raddoppio delle tariffe per gli allenamenti di pre-agonistica e agonistica».

NON SI RISPARMIA nessuno, neanche chi vuole farsi una vasca ogni tanto per tenersi in forma: «Aumentare in maniera sostanziale gli abbonamenti per ingresso libero». Ovviamente con un occhio di riguardo per i più piccoli: «Apportare più modesti aumenti alle tariffe per uso formativo». Che questo aumento sia legato all'ac-

quisto dello Sterlino non si fa mistero neanche nella delibera, perché si spiega che l'aumento delle tariffe è stato deciso «anche alla luce della recente acquisizione al patrimonio dell'Ente del Complesso Sportivo Sterlino». Si procede quindi anche con lo scatto «delle tariffe per competizioni», così come quello «per gare, anche informali, per amatori adulti». Una manovra che dovrà garantire, secondo l'amministrazione, una migliore manutenzione di tutti gli impianti comunali e provinciali. E forse potrà anche ripagare, in parte, l'impegno preso dalla nuova associazione temporanea d'impresa che ha deciso di prendere in gestione lo Sterlino.

ACQUA SALATA

Le corsie per gli allenamenti di nuoto potranno rincarare addirittura del doppio

GARA A TAPPE

LA DELIBERA VARATA DALLA GIUNTA ORA SARÀ VAGLIATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

LA MOTIVAZIONE

«GLI ATTUALI IMPORTI NON COPRONO PIÙ I COSTI GESTIONALI»



**I DETTAGLI****Partita doppia**

Nel documento approvato da Palazzo d'Accursio si spiega esplicitamente che l'aumento è stato deciso «anche alla luce della recente acquisizione al patrimonio dell'Ente del Complesso Sportivo Sterlino»

Grandi e piccoli

Nelle piscine si auspica di «aumentare in maniera sostanziale gli abbonamenti per ingresso libero», con un occhio di riguardo per i bambini, per i quali «apportare più modesti aumenti alle tariffe per uso formativo»

**La qualità si paga**

La manovra dovrà garantire, secondo l'amministrazione Merola, una migliore manutenzione di tutti gli impianti sportivi esistenti nel territorio comunale, compresi dunque anche quelli della Provincia



VIA BANCOLELLI
Il centro sportivo Cavina. A destra, l'assessore Luca Rizzo Nervo



Peso: 1-12%,5-67%

SPORT

3 articoli

- Sterlino, c'è la data di riapertura: «Il 15 settembre si torna a nuotare»
- Il Comune compra e riapre lo Sterlino
- E lunedì 15 il tuffo nella nuova era



L'annuncio

Sterlino, c'è la data di riapertura: «Il 15 settembre si torna a nuotare»

Luca Rizzo Nervo, assessore allo Sport del Comune di Bologna, ha ufficializzato l'acquisto dell'impianto dello Sterlino da parte di Palazzo d'Accursio. «Un risultato atteso ma non scontato — ha detto l'assessore — Abbiamo stanziato 3,4 milioni di euro per l'acquisto e 200

mila euro per i lavori di manutenzione urgente come quelli della palestra della ginnastica». Dal 15 settembre riprenderanno le attività di nuoto, sotto la gestione di Service 2000 in rappresentanza dell'Ati che ha in gestione tutte le piscine comunali bolognesi.

L. A.



Peso: 9%



LA TRATTATIVA

Il Comune compra e riapre lo Sterlino

LO STERLINO è del Comune, ora è ufficiale. Dopo anni di patemi la piscina di via Murri è salva, e dal 15 settembre parte regolarmente la stagione natatoria. Palazzo d'Accursio ha comprato la struttura dal Cusb per 3,4 milioni, e altri 200 mila euro sono a bilancio per i lavori che permetteranno di riaprire la palestra di ginnastica artistica, chiusa a ottobre 2013 su ordine dei vigili del fuoco.

La gestione va ad Ati, e lo Sterlino entra nel circuito delle piscine comunali. L'organizzazione delle attività torna alla 2000 Service, che già lo gestiva prima del passaggio, due anni fa, al Cusb.

La prima struttura che il Comune intende sistemare da subito è la palestra, mentre per i successivi interventi di ristrutturazione, «vedremo, con le associazioni, come programmarli e chi li finanzierà», dice l'assessore Luca Rizzo Nervo. I 3,4 milioni pagati dal Comune sono la parte di mutuo non versato dal Cusb al Credito sportivo dopo avere rilevato lo Sterlino dal Coni a 3,7 milioni. Ricevuto l'ok dell'agenzia del demanio, che ha valutato congruo il prezzo, s'è messo tutto nero su bianco.



Peso: 8%



LO STERLINO RIAPRE LA STORICA STRUTTURA DI VIA MURRI

E lunedì 15 il tuffo nella nuova era

RIAPRIRÀ tra dieci giorni (lunedì 15) e con tante novità lo Sterlino (a destra). Ieri mattina, alla presenza dell'assessore comunale allo sport Luca Rizzo Nervo, del presidente del Cusi (Comitato universitario sportivo italiano) Lorenzo Lentini, e di Gino Santi in rappresentanza dell'Ati (Azienda temporanea d'impresa) che ha preso in gestione l'impianto di via Murri, è stato presentato l'accordo per il passaggio e la gestione della piscina, simbolo del movimento natatorio felsineo e che raccoglie circa un terzo dell'attività svolta nelle vasche del comprensorio bolognese.

CON un investimento di 3,4 milioni di euro, il 28 agosto il Comune ha acquistato il comprensorio dello Sterlino dal Cusi e poi l'ha affidato in gestione a un'Ati composta da enti di promozione e società che gestiscono il

90 per cento degli impianti natatori bolognesi. Un impegno importante per l'amministrazione che va ad aggiungersi al milione di euro messo a bilancio per l'impiantistica in generale e a 200 mila euro stanziati immediatamente per i primi lavori di ristrutturazione necessari per la riapertura dello Sterlino, chiuso ai primi di settembre, per permettere di rimontare la copertura invernale.

TRA LE PRIORITÀ, anche la riapertura della palestra grande, una delle due presenti all'interno della struttura, e attualmente l'unico spazio cittadino in grado di ospitare l'attività agonistica della ginnastica artistica. «L'accordo raggiunto è una soluzione che soddisfa sia l'amministrazione che il Cusi — conferma l'assessore Rizzo Nervo —. Il progetto della ristrutturazione dello Sterlino, attualmente al vaglio, va comunque inquadrato in una

complessiva valutazione sulla situazione degli impianti natatori cittadini; da questo punto di vista, entro l'estate 2015, dovrebbero essere completati anche i lavori di ristrutturazione della piscina dello Stadio, fermi da 10 anni».

Filippo Mazzoni

GINNASTICA ARTISTICA

Tra le priorità la riapertura della palestra grande



Peso: 29%